

*Corso: Multimedialità e modelli  
di argomentazione (3 cr.)*

*Docente:*

Giuseppe Spolaore.

*Ricevimento:*

Martedì, ore 11.50-13.25, presso il  
Dipartimento di Filosofia.

*Libro di testo:*

A. Iacona, *L'argomentazione*, Einaudi,  
Torino 2005.

# Fallacie

Una fallacia è un errore o una scorrettezza argomentativa.

Vi sono molti tipi di fallacia. Qui ne studiamo cinque:

Fallacie deduttive.

Fallacie induttive.

Fallacie semantiche.

Ignoratio elenchi.

Petitio principii.

## Fallacie deduttive

*Argomenti invalidi che sembrano deduttivamente validi.*

(Ci occuperemo solo di quelle in grassetto)

**Affermazione del conseguente**

**Negazione dell'antecedente**

**Fallacie di rilevanza:**

*ad ignorantiam*

*ad verecundiam*

*ad hominem*

*ad baculum*

*ad populum*

*ad misericordiam*

***genetica***

Fallacie della relazione tutto-parti:

*composizione*

*divisione*

## Fallacie deduttive

Affermazione del conseguente (somiglia alla forma valida *modus ponens*)

*Se bla bla allora ble ble.*

*Ble ble*

---

*Bla bla.*

Se Mario è miope allora porta gli occhiali.

Mario porta gli occhiali.

---

Mario è miope.

## Fallacie deduttive

Negazione dell'antecedente (somiglia alla forma valida *modus tollens*)

*Se bla bla allora ble ble.*

*Non bla bla.*

---

*Non ble ble.*

Se Mario è miope allora porta gli occhiali.

Mario non è miope.

---

Mario non porta gli occhiali.

# Fallacie deduttive

Esercizi:

(a) Mostrare perché la forma dell'affermazione del conseguente è deduttivamente invalida.

(b) Mostrare perché la forma della negazione dell'antecedente è deduttivamente invalida.

# Fallacie deduttive

Soluzioni.

(a) Sappiamo che se una forma argomentativa non è valida allora è invalida. Sappiamo anche che se è possibile che le premesse di un argomento siano vere e la conclusione falsa, allora la forma che l'argomento esemplifica è invalida. Consideriamo dunque il seguente esempio di affermazione del conseguente:

- (1) Se il Papa è a Verona allora è in Italia.
- (2) Il Papa è in Italia.

---

Il Papa è a Verona.

Questo argomento esemplifica la forma dell'affermazione del conseguente, ed è (evidentemente) possibile che le sue premesse siano vere e la sua conclusione falsa. Dunque, la forma dell'affermazione del conseguente non è valida. Dunque è invalida.

(b) Analogo al precedente.

## Fallacie deduttive

*Ad verecundiam* (appello all' autorità).

*L' autorità A sostiene che bla bla.*

---

*Bla bla.*

*Ad hominem*

*A sostiene che bla bla.*

*A è P (dove P è una caratteristica disdicevole)*

---

*Non bla bla.*



# Fallacie deduttive

## *Genetiche*

Si confonde la verità (falsità) di una proposizione con altre caratteristiche di quella proposizione, ad esempio il suo ruolo nella storia della cultura o la sua appartenenza a certi insiemi di dottrine.

## *Esempi:*

La tesi che la cultura di un popolo dipende dal tipo di economia di quel popolo è marxista.

---

Non è vero che la cultura ecc.

La tesi che la mente sia il cervello è materialista.

---

La mente non è il cervello.

La tesi che non esiste l'aldilà è desolante.

---

La tesi che non esiste l'aldilà è falsa.

## Fallacie deduttive

*NB: Un argomento può essere una fallacia deduttiva, e ciò nonostante essere induttivamente forte. Ad es. una fallacia ad verecundiam può essere induttivamente forte se l'autorità citata ha una effettiva competenza in merito alla questione rilevante. Una fallacia ad hominem può essere induttivamente forte se la proprietà attribuita all'avversario nella disputa è rilevante per la verità delle sue asserzioni.*

## Fallacie induttive

Sono argomenti che sembrano forti ma non lo sono.

Ci occupiamo solo dei seguenti:

*Generalizzazione impropria*

*Falsa causa*

## Fallacie induttive

### *Generalizzazione impropria*

*Si giunge a conclusioni universali o generali sulla base di un numero troppo esiguo di casi particolari, o su casi troppo poco rappresentativi.*

Gino e Marcello sono svizzeri e sono sporchi.

---

Gli svizzeri sono sporchi.

Tutti i bulgari che ho conosciuto al riformatorio erano delinquenti.

---

I bulgari sono delinquenti.

## Fallacie induttive

### *Falsa causa*

Si inferisce l'esistenza di una relazione causale senza una giustificazione adeguata.

Caso tipico: dal verificarsi degli eventi E e F si inferisce che E ha causato F.

Il governo Berlusconi è al potere.

C'è la ripresa.

---

L'azione del governo Berlusconi ha causato la ripresa.

Gina è ammalata.

Gina è scontrosa.

---

Gina è scontrosa perché è malata.

## Fallacie induttive

*Falsa causa*

NB: La falsa causa è una fallacia induttiva *nella misura in cui l'esistenza del nesso causale non è sufficientemente giustificata.*

Cfr. l'induttivamente forte:

Gina è ammalata.

Gina è scontrosa.

Gina usualmente non è scontrosa.

La malattia di Gina provoca spesso irrequietezza e nervosismo.

---

Gina è scontrosa perché è ammalata.

## Fallacie semantiche

Un argomento è fallace in virtù di proprietà delle espressioni usate per formularlo, proprietà che hanno a che fare con il significato. Le due proprietà di cui ci occuperemo sono *ambiguità* e *vaghezza*. Da queste proprietà dipendono, rispettivamente, le seguenti:

**Fallacia di equivocazione**

**Fallacia del tipo *sorite* (o *slippery slope*, ossia *del pendio scivoloso*)**

# Equivocazione

Una locuzione (una parola o un'espressione complessa) è ambigua quando ha più di un significato.

Es. “tasso” (pianta, animale, indice), “rombo” (quadrilatero, pesce), “il Presidente della Repubblica” (l'uomo, il ruolo), “Lui non deve andare al mare” (può evitarlo, deve evitarlo).

Se all'interno di una frase o un discorso una locuzione ambigua è usata con diversi significati, si dice che è usata in modo *equivoco* (ossia *non univoco*).

La fallacia di equivocazione si ha quando un argomento sembra buono (malgrado non lo sia) per il fatto che chi lo esprime fa un uso equivoco di qualche locuzione.



# Fallacie semantiche

Esempi:

Gli uomini sono animali

Gli animali sono meno intelligenti delle  
donne.

---

Gli uomini sono meno intelligenti delle  
donne.

Ho superato i limiti di velocità.

Dunque è possibile superare i limiti.

---

Dunque non è vero che non si possono  
superare i limiti.

## Sorite

Un'espressione è vaga quando in molti casi non è chiaro se si applichi o no, e questa scarsa chiarezza non dipende da mancanza di informazione.

Esempi: “calvo”, “intelligente”, “mucchio”, “peloso”, “muscoloso”, “ripido” ecc.  
(moltissime parole italiane sono vaghe).

Chi propone un argomento del tipo sorite sfrutta la vaghezza per passare da premesse intuitivamente vere a una conclusione controversa.

# Sorite

L'esempio classico di sorite è, ovviamente, quello del mucchio ("sorite" vuol dire mucchio):

(1) *1000 chicchi sono un mucchio.*

(2) *Se 1000 chicchi sono un mucchio allora 999 chicchi sono un mucchio.*

(3) *Se 999 chicchi sono un mucchio allora 998 chicchi sono un mucchio.*

...

(1000) *Se 1 chicco è un mucchio allora 0 chicchi sono un mucchio.*

---

*0 chicchi sono un mucchio.*

Il problema è che la premessa (1) è vera e *nessuna* delle premesse (2)-(1000) sembra falsa. Inoltre, l'argomento esemplifica una forma valida. Ciò nonostante, la conclusione è assurda.

# Sorite

Più in generale:

*1000 chicchi sono un mucchio.*

*Se  $n$  chicchi sono un mucchio allora  $n-1$  chicchi sono un mucchio.*

---

*0 chicchi sono un mucchio.*

Ancora più in generale (dove  $Q$  è un termine vago):

(1) *Una certa cosa  $a$  è  $Q$ .*

(2) *Se una certa cosa  $x$  è  $Q$ , allora una certa altra cosa  $y$  rilevantemente simile  $x$  a è  $Q$ .*

---

*Una certa cosa  $c$  è  $Q$  (il che è controverso).*

# Sorite

Poiché alcuni esempi di argomento del tipo sorite portano da premesse plausibili a conclusioni assurde, è buona norma dubitare della capacità probatoria di qualunque argomento di questo tipo. In sostanza, tutti gli argomenti del tipo sorite si espongono ad una confutazione per analogia logica a partire dall'esempio classico del mucchio.

Il libro di testo (pp. 129-132) dà una spiegazione di questo tipo di fallacie. Leggetela pure, ma tenete conto che la questione è *enormemente* controversa.

Ad ogni modo, per quanto riguarda le fallacie del tipo sorite, e ai fini degli esami, è sufficiente studiare quanto detto in questa presentazione, più gli esercizi che seguono.

# Sorite

Esercizio:

Costruire un argomento del tipo sorite a favore delle seguenti conclusioni:

- (1) I bambini dovrebbero votare.
- (2) L'aborto è omicidio.
- (3) Pino Daniele è calvo.
- (4) La maratona è una corsa di mezzofondo.

## Ignoratio elenchi e petitio principii

Il problema dell'*ignoratio elenchi* e della *petitio principii* è diverso da quello delle fallacie precedenti.

Gli argomenti di chi incorre in una *ignoratio elenchi* o una *petitio principii* non sono fallaci perché invalidi, deboli o scorretti.

Anzi, quegli argomenti possono essere validi, forti o addirittura corretti.

Piuttosto, quegli argomenti sono fallaci perché *non sono adeguati al contesto*, ossia di norma *al dibattito*, in cui sono proposti.

## Ignoratio elenchi

Si commette la fallacia dell'*ignoratio elenchi* (ignoranza della confutazione) quando si argomenta a favore di una conclusione irrilevante per il dibattito in corso.

Esempi.

In un dibattito sulla bruttezza di certe opere d'arte, si commette una *ignoratio elenchi* se si argomenta a favore della loro importanza nella storia dell'arte.

Se in questione vi è la verità del Vangelo, si commette una *ignoratio elenchi* se si argomenta a favore della grandezza della figura di Cristo.



# Ignoratio elenchi

NB: L'ignoratio elenchi è tale quando *la conclusione è irrilevante rispetto alla proposizione da dimostrare*. Se, invece, si tenta di concludere la proposizione da dimostrare a partire dalla proposizione irrilevante, si offre semplicemente un argomento non corretto (dotato di premesse false o invalido o debole).

Così, rispetto agli esempi precedenti, non si incorre in una *ignoratio elenchi*, ma in un argomento scorretto, se si continua così:

Certe opere sono importanti.

Certe opere sono belle.

Cristo è una figura meravigliosa.

I Vangeli sono veri.

## Petitio principii

Qualcuno incorre in una *petitio principii* (petizione di principio) quando *senza argomenti ulteriori* inserisce fra le premesse la conclusione o una proposizione che *in modo ovvio* è equivalente o implica la conclusione.

In questo modo, costui contravviene ad una delle fondamentali presupposizioni dell'argomentare, ossia che vi possa ragionevolmente essere accordo sulle premesse e disaccordo sulla conclusione.

Nel caso della *petitio*, infatti, le premesse possono essere ragionevolmente accolte solo da chi già concorda con la conclusione.

## Petitio principii

[In questione vi è la pena di morte]

La pena di morte è immorale perché è chiaramente sbagliata.

[In questione vi è l'eutanasia]

L'eutanasia è sbagliata perché è l'assassinio di un essere umano.

[In questione vi è la potenza delle nostre auto]

La mia auto è più potente della vostra perché ha più cavalli.

Devi spendere meno perché spendi troppo.

## Petitio principii

N.B. Le sgg. *non sono petitio principii* perché la premessa banalmente equivalente alla conclusione è argomentata.

La mia auto è più potente della vostra perché, secondo Quattroruote, ha più cavalli.

La pena di morte è immorale perché è chiaramente sbagliata. Infatti, non porta a una diminuzione dei reati, è costosa in uno stato di diritto e impedisce il risarcimento delle vittime di errori giudiziari.

Nota finale sulle fallacie:  
la fallacia della fallacia.

Qualunque fallacia può avere  
conclusione vera.

Dunque è un errore concludere, dal fatto  
che un argomento sia fallace, che la sua  
conclusione è falsa.

Qualcuno chiama questo errore  
“Fallacia della fallacia”.

# La rappresentazione degli argomenti

È possibile rappresentare graficamente un argomento.

Le premesse si possono rappresentare come caselle di testo.

La relazione tra le premesse si può rappresentare mediante una linea.

La relazione tra premesse e conclusione si può rappresentare mediante una freccia.

# La rappresentazione degli argomenti

Esempio.

I sintomi del paziente indicano o polmonite o enfisema, ma il paziente non ha un enfisema, e dunque ha una polmonite.

# La rappresentazione degli argomenti

Forma esplicita

1. I sintomi del paziente indicano o polmonite o enfisema.

2. Il paziente non ha un enfisema

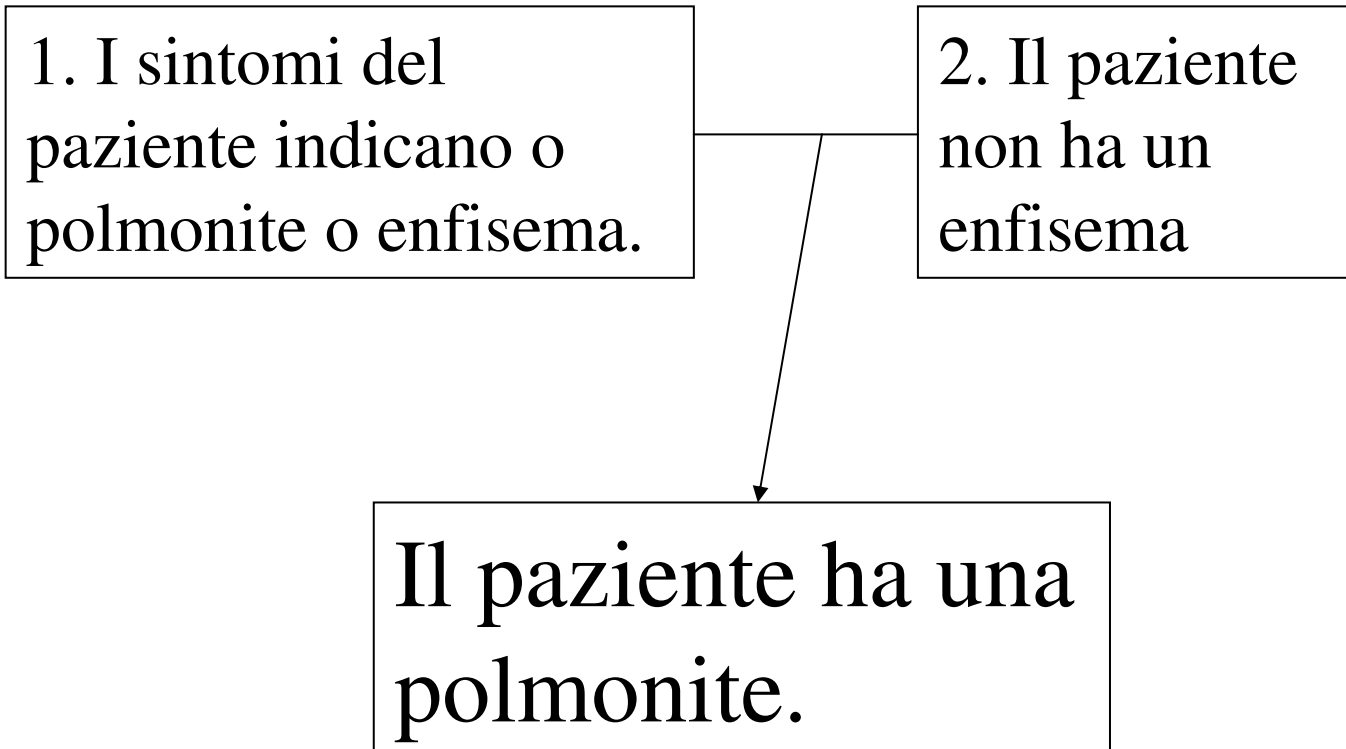
---

Il paziente ha una polmonite.



# La rappresentazione degli argomenti

## *Rappresentazione grafica*



## Rappresentare argomenti complessi.

Gli argomenti si possono combinare per produrre argomenti complessi.

Vi sono due modi fondamentali in cui due argomenti distinti  $X$  e  $Y$  si possono combinare per formare un argomento complesso  $Z$ .

(a)  $X$  può avere come conclusione una delle premesse di  $Y$ .

(b)  $X$  e  $Y$  possono avere la stessa conclusione.

Nel caso (a),  $Z$  è composto di due argomenti *concatenati* (più precisamente, è composto da due argomenti  $X$  e  $Y$  tali che  $X$  è *subordinato* a  $Y$ ), nel caso (b),  $Z$  è composto di due argomenti *convergenti*.

# Rappresentare argomenti concatenati

Abbiamo già incontrato argomenti concatenati. In forma esplicita assumono il seguente aspetto (i puntini sono premesse).

1. ...

2. ...

---

3.  $P$  (da 1, 2)

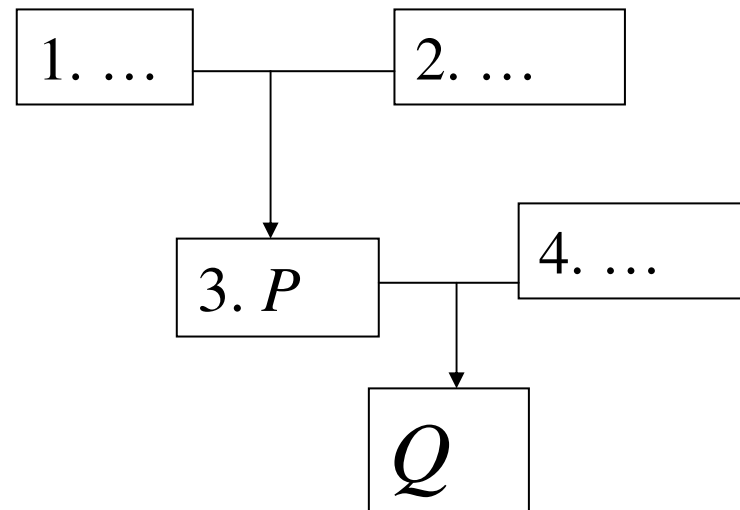
4. ...

---

$Q$  (da 3, 4)

# Rappresentare argomenti concatenati

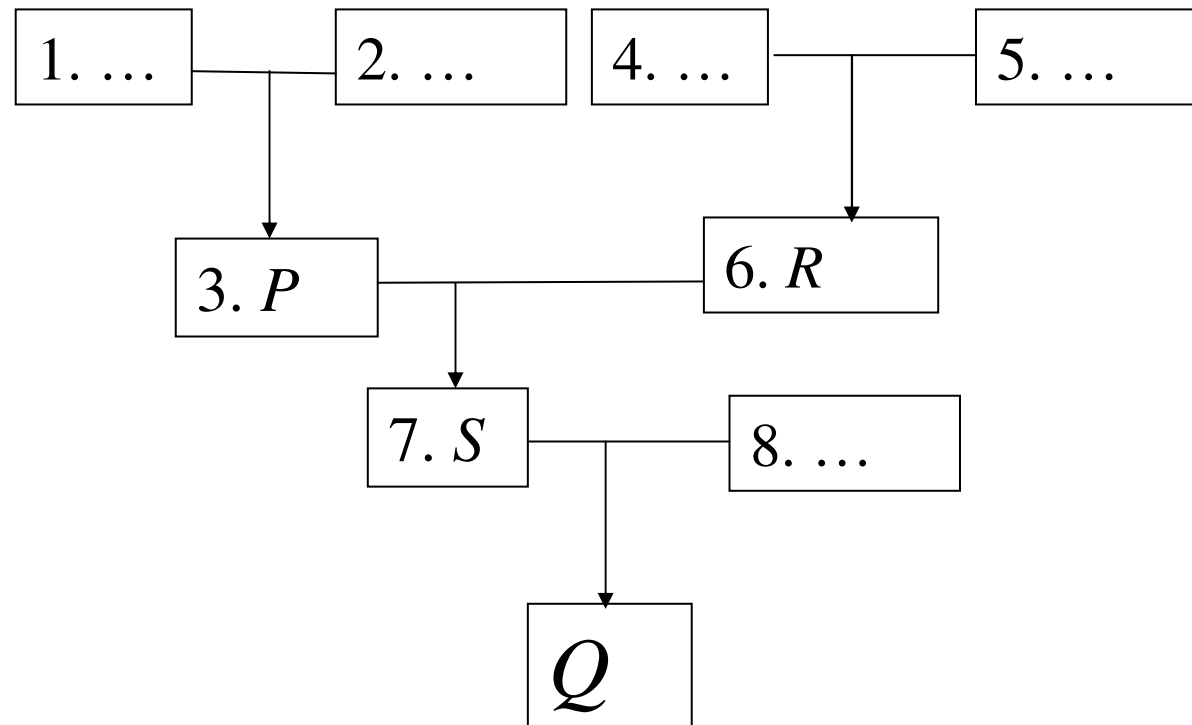
In rappresentazione grafica, assumono invece il seguente aspetto:



# Rappresentare argomenti concatenati

Almeno in teoria, non c'è limite al numero degli argomenti concatenati e di conseguenza alla articolazione del risultante argomento complesso.

Es.



# Rappresentare argomenti concatenati

## Esempio

La quota di investimenti diretti esteri dell'Italia è molto inferiore a quella dei partner europei. Per attrarre gli investimenti è necessario che il paese si apra. L'Italia, quindi, ha bisogno di più libertà economica.

# Rappresentare argomenti concatenati

## *Forma esplicita*

1. La quota di IDE dell'Italia è molto inferiore a quella dei partner europei.
2. La quota di IDE dell'Italia non deve essere molto inferiore a quella dei partner europei.

---

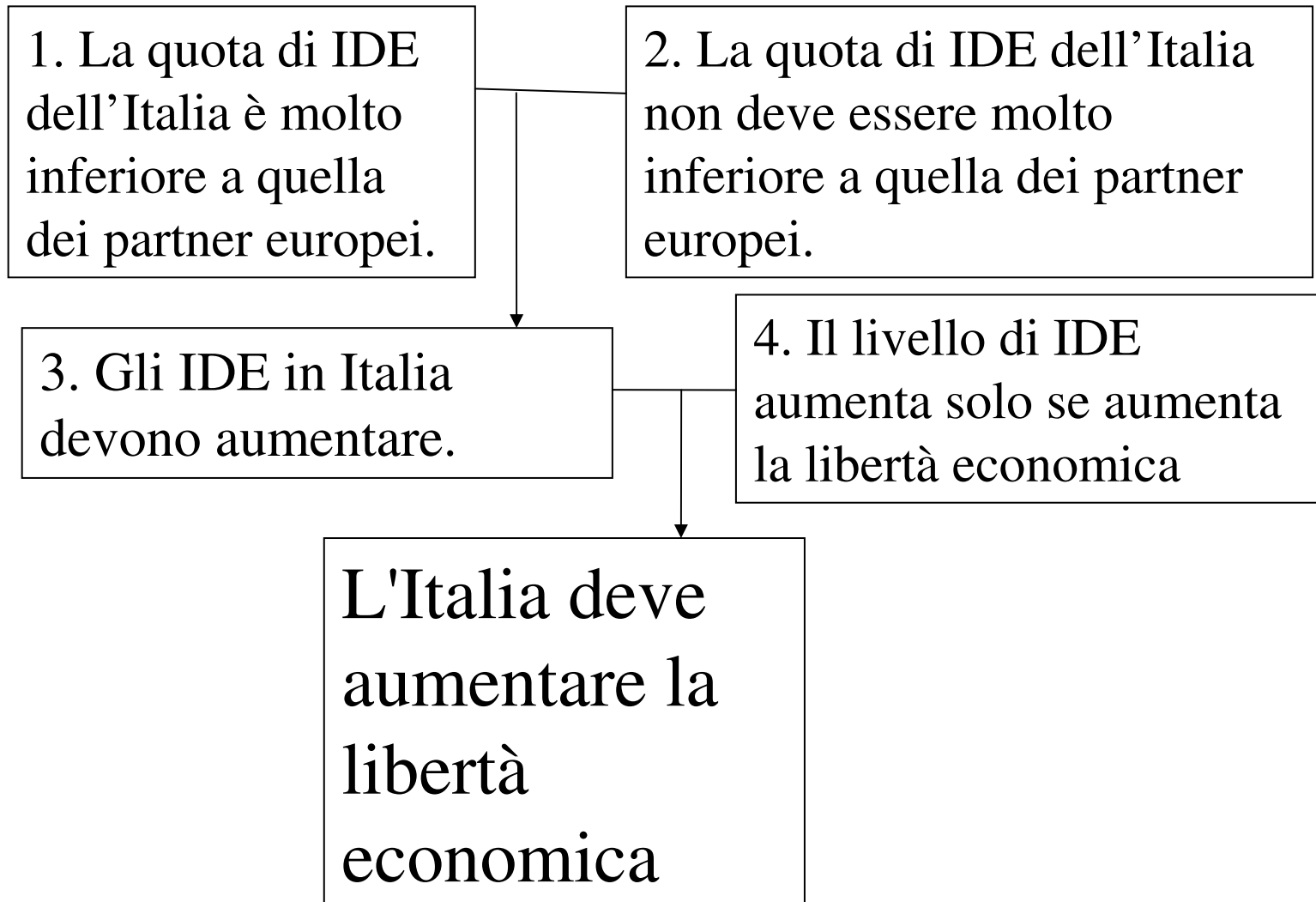
3. La quota di IDE dell'Italia deve aumentare (da 1, 2).
4. La quota di IDE aumenta solo se aumenta la libertà economica.

---

- L'Italia deve aumentare la libertà economica. (da 3, 4).

# Rappresentare argomenti concatenati

## *Rappresentazione grafica*





# Rappresentare argomenti concatenati

## Esempio

Qualcuno passa l'esame solo se risponde ad almeno il 60% delle domande. Ora, per rispondere al 60% delle domande è necessario sapere la definizione di validità deduttiva. Dunque, per passare l'esame è necessario sapere la definizione di validità deduttiva. Ma io non so la definizione di validità deduttiva. Quindi non passo l'esame.

# Rappresentare argomenti concatenati

## *Forma esplicita*

1. Se qualcuno passa l'esame allora risponde ad almeno il 60% delle domande.
  2. Se qualcuno risponde ad almeno il 60% delle domande allora sa la definizione di validità deduttiva.

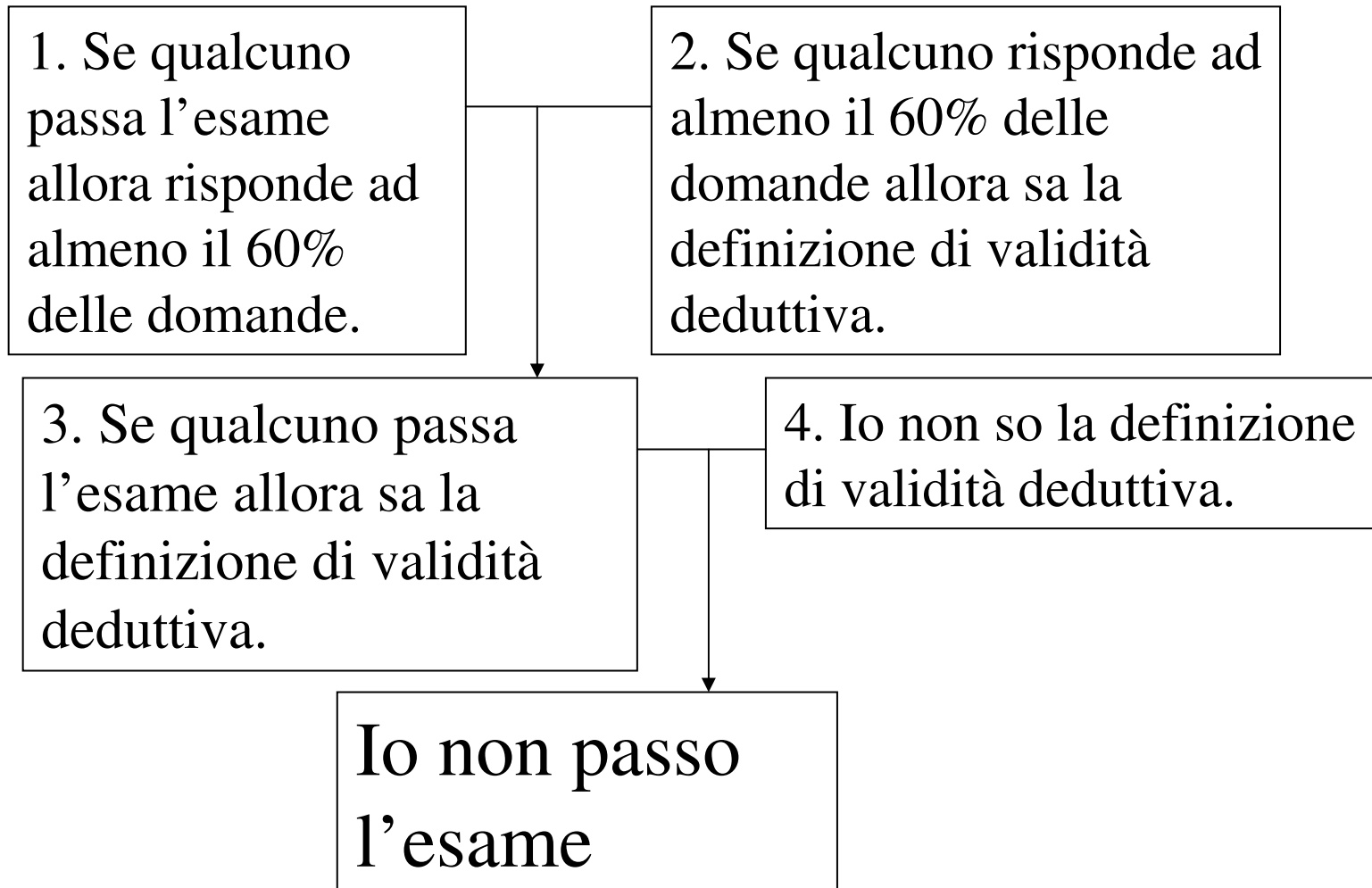
---

  3. Se qualcuno passa l'esame allora sa la definizione di validità deduttiva (da 1, 2).
  4. Io non so la definizione di validità deduttiva.

---
- Io non passo l'esame (da 3, 4).

# Rappresentare argomenti concatenati

## *Rappresentazione grafica*



# Rappresentare argomenti convergenti

In forma esplicita gli argomenti convergenti assumono semplicemente l'aspetto di due argomenti successivi con la medesima conclusione (i puntini sono premesse).

1. ...

2. ...

---

$Q$  (da 1, 2)

3. ...

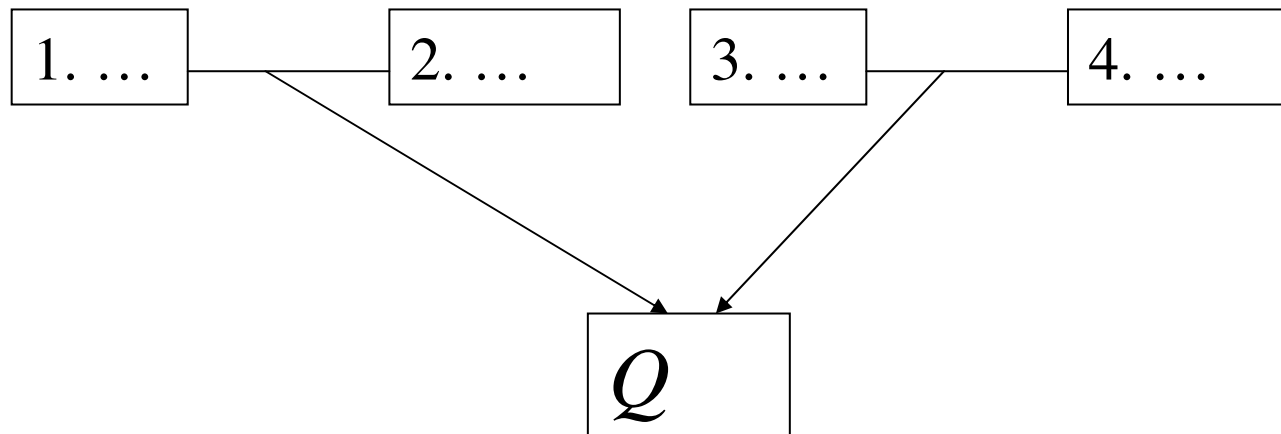
4. ...

---

$Q$  (da 3, 4)

# Rappresentare argomenti convergenti

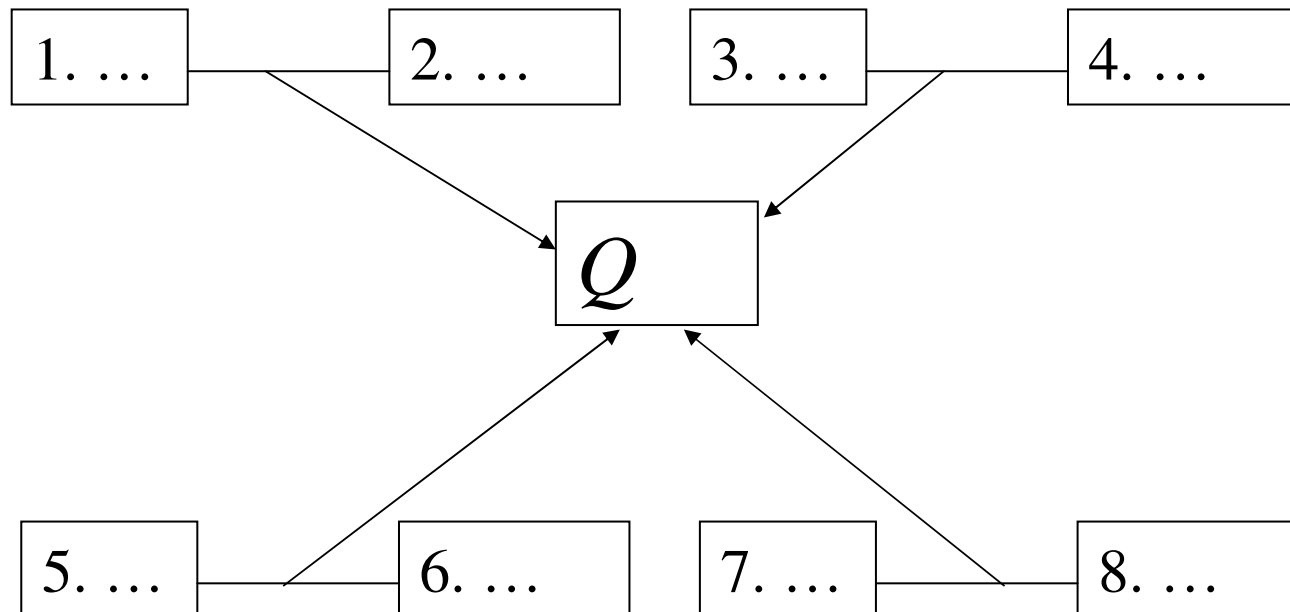
In rappresentazione grafica, assumono invece il seguente aspetto:



# Rappresentare argomenti convergenti

Almeno in teoria, non c'è limite al numero degli argomenti convergenti e di conseguenza alla articolazione del risultante argomento complesso.

Es.



# Rappresentare argomenti convergenti

## Esempio

Il PIL è destinato ad aumentare. Lo fanno pensare tanto la ripresa, tanto l'attuale tendenza all'emersione del sommerso.

# Rappresentare argomenti convergenti

## *Forma esplicita*

1. Se c'è la ripresa allora (probabilmente) il PIL aumenterà.

2. C'è la ripresa.

---

(Probabilmente) il PIL aumenterà (da 1, 2).

3. Se c'è una tendenza all'emersione del sommerso allora (probabilmente) il PIL aumenterà.

4. C'è una tendenza all'emersione del sommerso.

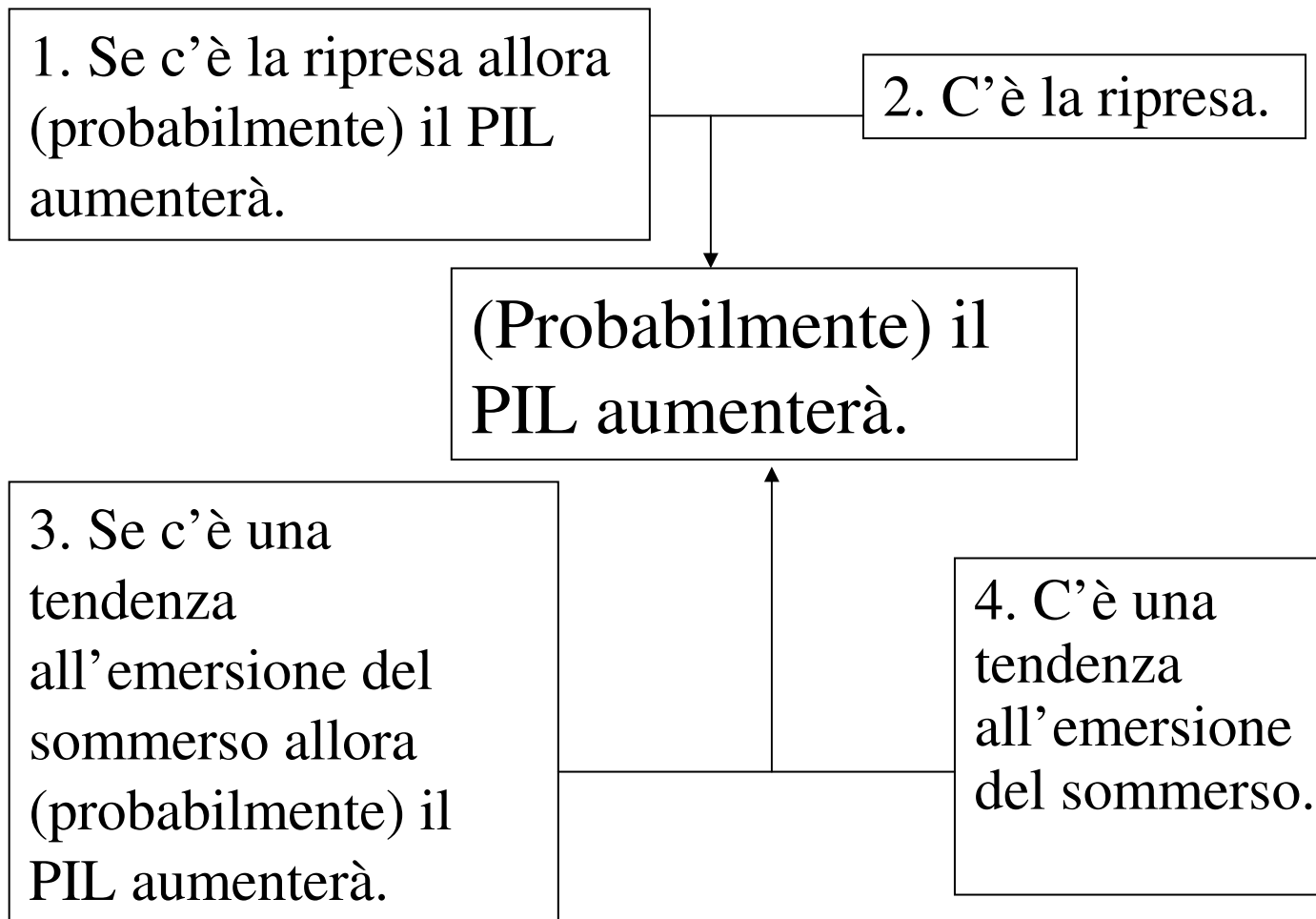
---

(Probabilmente) il PIL aumenterà (da 3, 4).



# Rappresentare argomenti convergenti

## *Rappresentazione grafica*



# Rappresentare argomenti convergenti

## Esempio

Se qualcuno non sa la definizione di forza induttiva non passa l'esame. Lo stesso se qualcuno non conosce le condizioni di verità del condizionale. Io non so né la definizione di forza induttiva né le condizioni di verità del condizionale. Dunque non passo l'esame.

# Rappresentare argomenti convergenti

## *Forma esplicita*

1. Se qualcuno non sa la definizione di forza induttiva allora non passa l'esame.

2. Io non so la definizione di forza induttiva.

---

Non passo l'esame (da 1, 2).

3. Se qualcuno non sa le condizioni di verità del condizionale allora non passa l'esame.

4. Io non so le condizioni di verità del condizionale.

---

Non passo l'esame (da 3, 4).

# Rappresentare argomenti convergenti

## *Rappresentazione grafica*

